

il Resto del Longhenino

il giornalino della Scuola Primaria

Longhena

e in supplemento **I CAPOLAVORI** della scuola IOR
(ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI)

1A



Numero 1
Novembre
2018

**NOI SIAMO
LA 1A fatta
col PONGO**

**BENVENUTI A LONGHENA
LE TRE PRIME SI PRESENTANO**

**NOI SIAMO LA
1B e siamo tutti
EXTRATERRESTRI**

1B





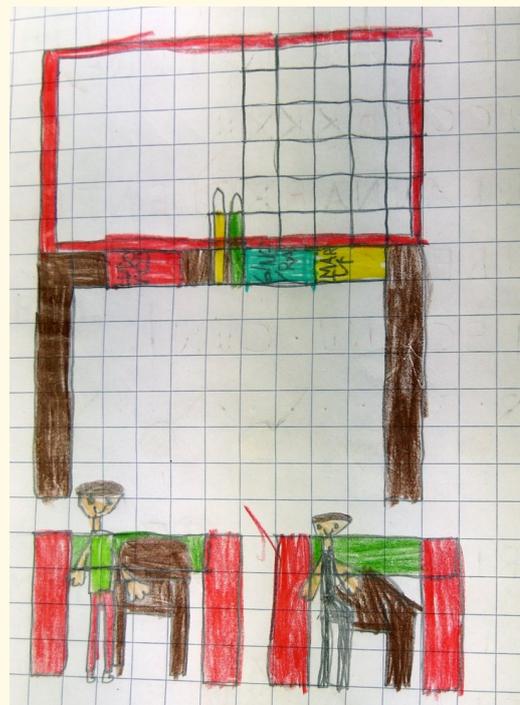
Esploratori in 1B

NOI SIAMO LA 1B e abbiamo esplorato il parco

Gli alunni di 1C hanno votato i rappresentanti di classe che parteciperanno all'assemblea dei bambini.

1B

I rappresentanti di 1C



1C

La 1C davanti Villa Puglioli

"E' UNA CASA VEC-
CHIA E ROVINATA."

"NON E' UNA CASA, E'
UNA VILLA PERCHE' E'
GRANDE"

"I MURI SONO ROTTI,
SCROSTATI, SI VEDO-
NO I MATTONI... CI SO-
NO SCRITTE."

"LE FINESTRE DI LE-
GNO CHIUSE HAN-
NO DEI BUCHI
TONDI"



"CHI AVRA' FATTO QUEI BUCHI?"

"IO LO SO QUANDO C'ERA LA GUERRA HANNO FATTO QUEI BUCHI PER
SPARARE!"

"NO... E' STATO IL PICCHIO!" "MA CHI E' IL PICCHIO?"

"IL PICCHIO E' UN UCCELLO CHE CON IL BECCO FA BUCHI NEI TRONCHI
DEGLI ALBERI PER CATTURARE INSETTI E PER COSTRUIRE IL PROPRIO
NIDO."

"AL PIANO TERRA DELLA VILLA CI SONO TRE PORTE."

"QUELLA "TONDA" (CON L'ARCO) E' LA PIU' IMPORTANTE, E' LA PORTA
D'ENTRATA ALLA VILLA"

"LE ALTRE DUE SONO DIVERSE E PIU' MODERNE"

"PERCHE' AL PRIMO PIANO C'E' UNA PORTA? NON CI SONO
LE SCALE....."

"FORSE C'ERANO, SONO CROLLATE E ORA NON CI SONO PIU'!"

"NO, NON C'ERA UNA SCALA.... LI' C'ERA UN BALCONE CHE E' CROLLATO!"
C'ERANO SCALE O BALCONE AL PRIMO PIANO DI VILLA PUGLIOLI?"

CONTINUA...

L'ALFABETO DELLA 3A



3A

A come **AMORE** che da' l'amicizia
B come **BIMBI** che si abbraccian felici
C come **CUORE** che batte contento
D come **DIVERTENTI** gli amici che incontri
E come **ENTUSIASMO** che ti sveglia al mattino
F come **FARFALLA** con colori vivaci
G come **GITE** che farai con i compagni
H come **HO** tanto tempo per giocare
I come **INSIEME** di sorrisi ed allegria
L come **LUNA** che illumina il sentiero
M come la **MANO** che tieni stretta
N come **NOI** che a vicenda ci aiutiamo
O come **ORE** che parlando trascorriamo
P come **PACE** che ci vorrebbe nel mondo
Q come a **QUALE** gioco vuoi giocare?
R come **ROSA** che fiorisce in giardino
S come **SCUOLA** di bambini lieti
T come **TIP-TAP** che balliamo in compagnia
U come **UVA** che mangiamo tra di noi
V come **VOGLIA** di stare assieme
Z come **ZITTI** che ci dice la maestra.

SPECIALE HALLOWEEN

nella scuola Longhena, tra costumi e maschere due classi festeggiano HALLOWEEN insieme.

Le classi 2B e 5B festeggiano con dei dolcetti fatti a mano.

Halloween recipe

Spooky poops:

Ingredients:

Rice flour 1 kg

Cocoa powder 500 g

Butter 500 g (softened)

Sugar 500 g

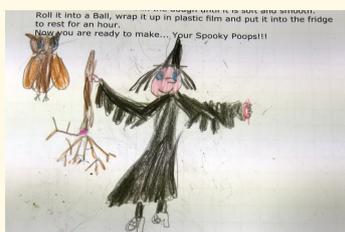
Eggs 4

First mix the dry ingredients: flour and sugar and the cocoa powder.

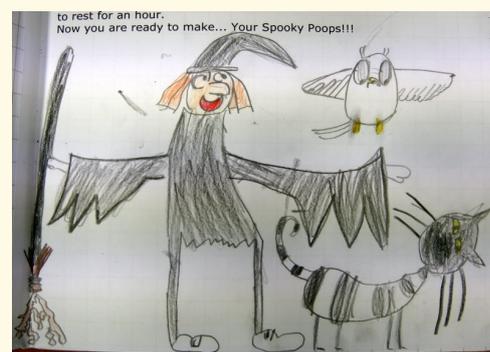
Then add the butter. Mix the dough until it is soft and smooth.

Roll it into a Ball, wrap it up in plastic film and put it into the fridge to rest for an hour.

Now you are ready to make ...Your Spooky Poops!!!



2B



5B





4C



THIS IS
HALLOWEEN

HALLOWEEN IN 2A



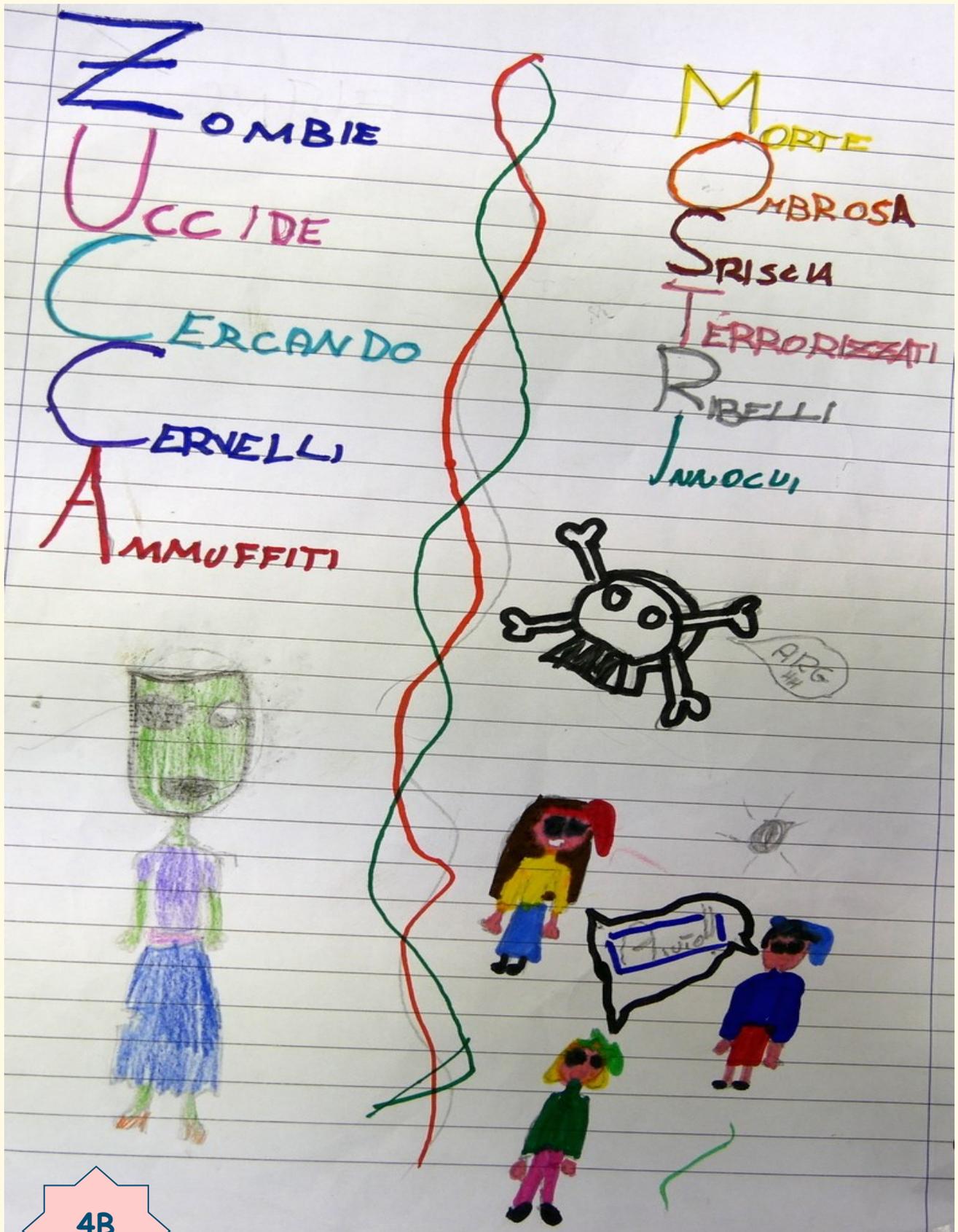
IL PRINCIPE ROSSETTO

Se ti racconto del Principe Rossetto
mi regali in cambio un ombretto?
Allora... viveva una volta in un vaso
un Rossetto rosso come il naso,
una strega cattiva per dispetto
aveva fatto un brutto scherzetto:
un giorno l'aveva trasformato
da Principe in rossetto colorato!
Questa filastrocca finirà
quando la principessa lo salverà.



GIULIA e GIACOMO (2A)

L'ACROSTICO DI HALLOWEEN DELLA 4B



4B

UNA GITA TRA I MUSEI DI BOLOGNA

Martedì 30 Ottobre ci siamo ritrovati a porta Saragozza alle 8,30 per andare a visitare 3 musei.

Siamo andati a piedi fino a via Zamboni e il viaggio è stato molto lungo. Siamo arrivati al museo di geologia "G. Cappellini" dove ci hanno spiegato la storia del *Oreopithecus bambolii*.

Era una scimmia che camminava su due zampe ed è vissuta fra 8 e 9 milioni di anni fa.

Abbiamo visto molti altri animali antichi, scheletri, fossili, e come si formano.

Più tardi ci siamo trasferiti al museo di zoologia, dove abbiamo visto molti animali impagliati.

Poi siamo arrivati al museo di antropologia e abbiamo mangiato il pranzo al sacco in una sala del museo.

Dopo pranzo la guida ci ha spiegato l'evoluzione dei nostri antenati e ci ha fatto vedere dei crani di scimmia e di uomo e abbiamo visto anche lo scheletro di un capodoglio.

Alle 16:30 siamo tornati a porta Saragozza dove abbiamo trovato i nostri genitori.

E' stata una giornata divertente e una bella esperienza abbiamo scoperto tante cose nuove.

Il museo che ci è piaciuto di più è stato quello di zoologia.



Uno stemma e un motto per la 5A

Le proposte sono state tante,
tutte interessanti

1. Forti, uniti per sempre amici
2. L'unione fa la forza
3. L'albero cresce come un bambino
4. Uno per tutti, tutti per uno
5. La tenacia e la forza di volontà sono abilità
6. La 5°A in pace regnerà
7. Coraggio e fiducia
8. My class is beautiful
9. Forza e volontà ti sostengono per l'eternità
10. Astuzia, coraggio, forza e allegria
11. Sii creativo e fantasioso
12. Gioia, spirito di squadra e amicizia
13. Gioia
14. La 5°A vincerà
15. La 5°A starà in pace
16. La 5°A sempre forte sarà
17. Forza 5°A
18. La forza di gruppo
19. Studiare è importante
20. Forza di volontà
21. Forza



LA 2C IN CINETECA

Siamo andati in Cineteca per studiare i primi strumenti che si usavano per proiettare le immagini, si chiama Pre - Cinema.

2C



Nel disegno si vede la lanterna magica: nella lanterna magica bisogna inserire le immagini capovolte per poterle vedere dritte; anche il nostro occhio vede le immagini capovolte ma il nostro cervello le raddrizza subito e noi le vediamo dritte.

Invece la lanterna magica non ha il cervello quindi bisogna inserire i vetrini con le immagini capovolte per poterle vedere dritte senza schermo.

Assemblea dei bambini del 14 Novembre 2018

Il giorno 14 Novembre alle ore 10,30 nell'aula video della scuola Longhena si riunisce l'assemblea dei bambini.

Ad accogliere i nuovi rappresentanti di tutte le classi, ci sono la maestra Alessandra di IIIC e la maestra Antonella di VA che si presentano e rivolgono loro alcune domande per il confronto:

Che cos'è l'assemblea dei bambini? A cosa serve?

Niccolò IVC: l'assemblea serve a migliorare la scuola, a cambiarla, ci aiuta a giocare meglio insieme e spero ad avere bagni più puliti.

Beatrice VA: l'assemblea ci aiuta a dire la nostra opinione su ciò che riguarda la scuola.

Penelope VA: l'assemblea propone nuove idee.

Julia: l'assemblea è il modo per risolvere i problemi di Longhena.

2 Che cosa ti aspetti da questa assemblea?

Beatrice e Penelope VA: ci aspettiamo che tutti dicano la loro opinione e che poi le soluzioni si avverino.

Valentina e Simone VC, Tommaso e Ilaria IIIA e Samuele e Adriana IIIC: vorremmo affrontare i problemi di tutti i bambini e trovare idee nuove per migliorare la scuola.

Sara e Cristiano VB: ci aspettiamo di prendere decisioni insieme per stare bene insieme.

Julia e Niccolò IVC: vorremmo che l'assemblea ci aiutasse ad evitare gli errori già commessi.

Jona e Anna IVA: ci aspettiamo di discutere di cose importanti della scuola.

Luca e Costanza IIIB: Vorremmo che questa assemblea ci aiutasse a cambiare la scuola in meglio.

Ester e Gianmaria IIA: vorremmo che le cose brutte non tornassero più.

Caterina e Iris IIB: ci aspettiamo di decidere delle cose per far divertire i bambini.

Gabriele e Giulia IA: vorremmo che l'assemblea aiuti i bambini che stanno male a scuola, per farli guarire e per aiutarli ad imparare a fare amicizia.

IC: ci aspettiamo di essere ascoltati.

3 Qual è il ruolo del rappresentante?

Julia IV C: il rappresentante come dice la parola, deve rappresentare la classe.

Costanza III B: il rappresentante deve raccontare in assemblea i problemi della classe e poi raccontare in classe ciò che viene deciso in assemblea.

Cristiano VB: il rappresentante è un portavoce della classe e deve ricordare ai compagni le regole della scuola.

Cogliendo questo spunto le insegnanti Alessandra e Antonella ricordano le regole di convivenza già stilate negli anni precedenti dall'assemblea.

Tali regole riguardano l'uso degli spazi comuni:

Il giardino

Il pulmann

I bagni

La mensa

In chiusura l'assemblea decide come scopo della prossima riunione la riorganizzazione pratica dei vari regolamenti già esistenti, e la loro divulgazione tramite nuovi cartelli da esporre nei luoghi deputati.



Le poesie del nome di 5B

SARA:

Sara, sono dolce ma anche amara
Sono scura ma anche chiara,
sono morta in una bara
e in paradiso sono andata
a trovare Mariachiara.

LUCA:

Caro Luca,
figura complicata, ma
comunque semplice,
sai farti servire e servire tu
ostinato ma sai rassegnarti,
sei difficile ma socievole, diverso
ma comunque uguale,
non la pensi sempre giusta,
non sempre vuoi far parte
della parte dei giusti
particolare, non diverso
Luca.

RICCARDO:

Riccardo, un nome da leopardo
con la velocità di un leone
fa scaldar il sole, ed un coraggio
lucente farà splendor
anche il cuore di un serpente
con oscurità di pietra rovente.

VIOLA B. :

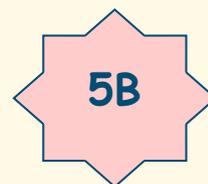
Viola, fa una capriola
Insieme al suo cane Lola
e dato che è spagnola
saluta dicendo "hola".

GIADA:

Giada,
tranquillità con una nota di allegria
cammina con un ombrello per strada,
ma col sole non si arrende
perché il vento non può portarla via.

LUCIA:

Lucia,
luce immensa che viene dal tuo cuore
con sopra al monte il tuo destino e il
tuo amore
come la luce dal sole
che ti regala un girasole,
come due innamorati
che non si sono lasciati.

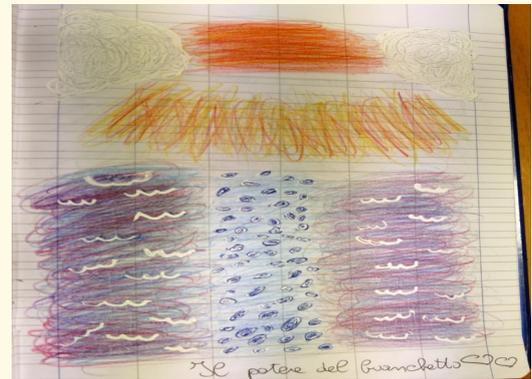


APRITI CIELO

Anche le canzoni possono essere delle poesie o dei brani carichi di significato. Infatti con questa canzone abbiamo parlato di: **PREGIUDIZIO** ed **EMPATIA**.

apriti cielo e manda un po' di sole
a tutte le persone che vivono da sole
apriti mare e lasciali passare
non hanno fatto niente, niente di male
ma una ragazza un giorno mi ha spiegato
che il mare ha tante onde e non finisce all'
orizzonte
apriti cielo sulle frontiere
sulla rotta nera
una vita intera
apriti cielo
per chi non ha bandiera
per chi non ha preghiera
per chi cammina dondolando nella sera.

3B



*Lavoro svolto nell'ambito del progetto
"I semi dell'intercultura".*



Senti, senti che scuola.
La scuola è come un albero
E chiama ed è radice
La scuola è come un nonno
Che ascolta e che dice.
La scuola è come il mare
è onda ed è brezza.
La scuola è come il cuore
È domanda e certezza.
La scuola è come il cielo
è vento ed è quiete.
La scuola è come il circo
è acrobata ed è rete.
La scuola è come fiaba
è drago, è mago, è re.
La scuola è come il mondo.
La scuola è come me.

Gabriele Clima

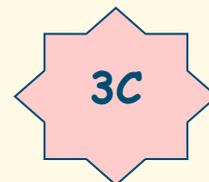
ANCHE NOI COME POETI

Senti, senti che scuola.
La scuola è come libro
Si legge, e si racconta.
La scuola è come foto
Si guarda e si mostra
La scuola è come albero,
foglia dopo foglia.
La scuola è come collina,
che si scola e si scende.
La scuola è come orologio
Ora dopo ora.

PAOLO DI 3C INSIEME ALLA SUA CLASSE PRESENTA:

LA PARODIA DI UNA VITA IN VACANZA!

Una vita in vacanza
La maestra non insegna,
Niente nuovo che avanza,
ma tutta la classe che fa confusione
Per un mondo diverso,
Libertà e tempo perso
Nessuno che vieta i palloni!
Nessuno che dice che non si va fuori!

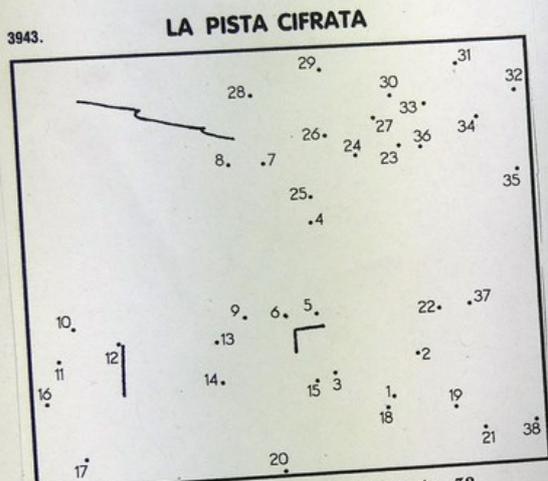


I GIOCHI ENIGMISTICI DELLA 4A

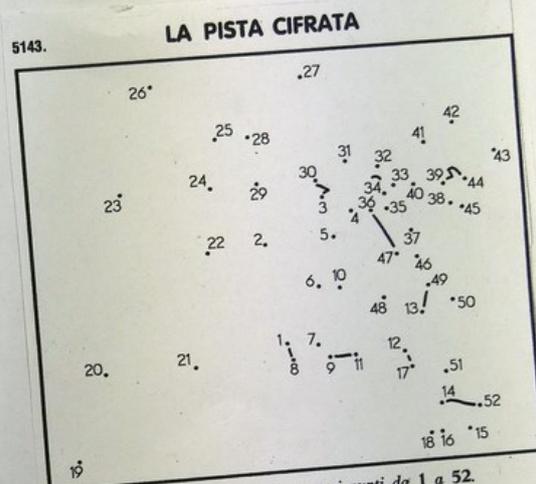
4A

i Giochi Enigmistici

IV A



Unite con un tratto di penna i punti da 1 a 38.



Unite con un tratto di penna i punti da 1 a 52.

Cerca i 2 partiedori comuni.



Racconto l'esperienza della battitura



È stato molto bello.
L'esperienza dell'orto non mi entusiasmava troppo perché con un giardino come il mio, una mamma botanica e un papà agricoltore avevo già tante volte seminato e visto crescere le piante.





Per la battitura però non è così perché avendo un grande giardino, un papà agricoltore e una mamma botanica non ho mai seminato il grano, quindi neanche battuto.

Quando si doveva semplicemente portare un po' di grano al compagno la cosa non era molto divertente ma quando dovevi battere tu era molto più divertente.

Alcune volte le spighe erano molto dure e dovevi battere (con una mini clavetta di legno liscio) più forte possibile e poi se lì vicino c'era una spiga dove era più semplice estrarre i chicchi ma tu eri abituato a tanta forza che il chicco si frantumava.

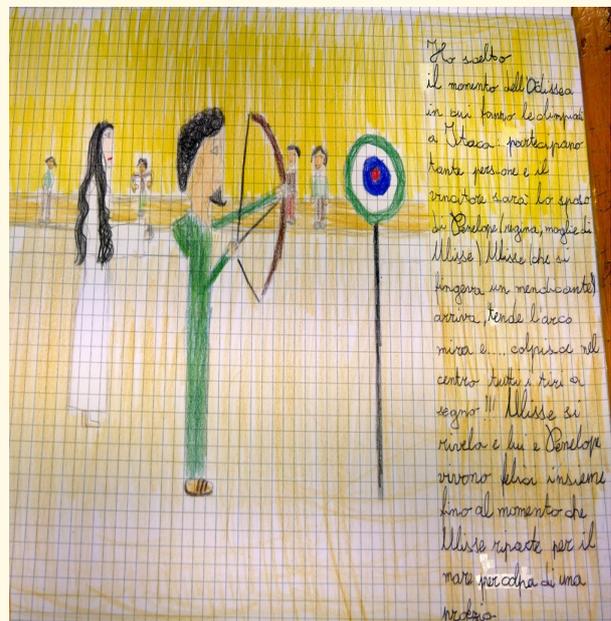
Dopo aver finito di battere tutto il grano restavano chicchi ovunque allora ci siamo messi a gattoni per cercare di prenderli tutti mentre Cristiana, per farci ridere diceva: - Cercate l'oro, cercate l'oro!-

Ma alla fine non li abbiamo raccolti tutti perché dovevamo andare in classe.

LA 5C SEGUE IL PERCORSO DI ULISSE

La classe 5°C ha visto alcune parti dei film " L'Odissea " che parla del viaggio di Ulisse verso l'isola di Itaca

5C

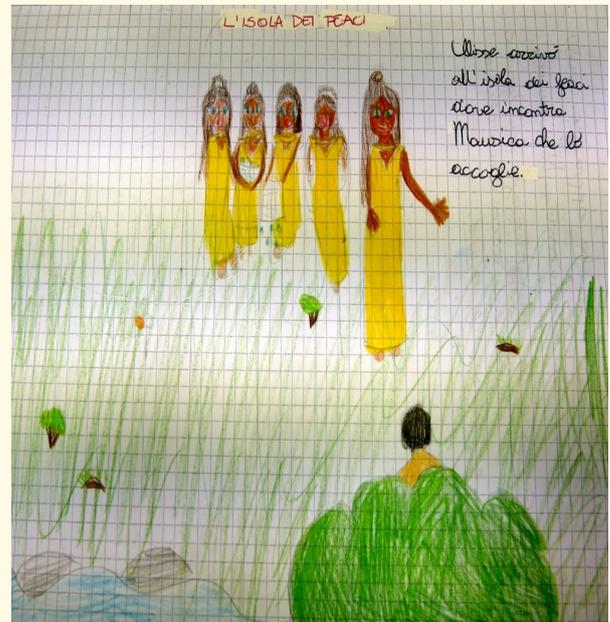


Ho scelto il momento dell'Odissea in cui fanno le olimpiadi a Itaca : partecipano tante persone e il vincitore sarà lo sposo di Penelope (regina, moglie di Ulisse).

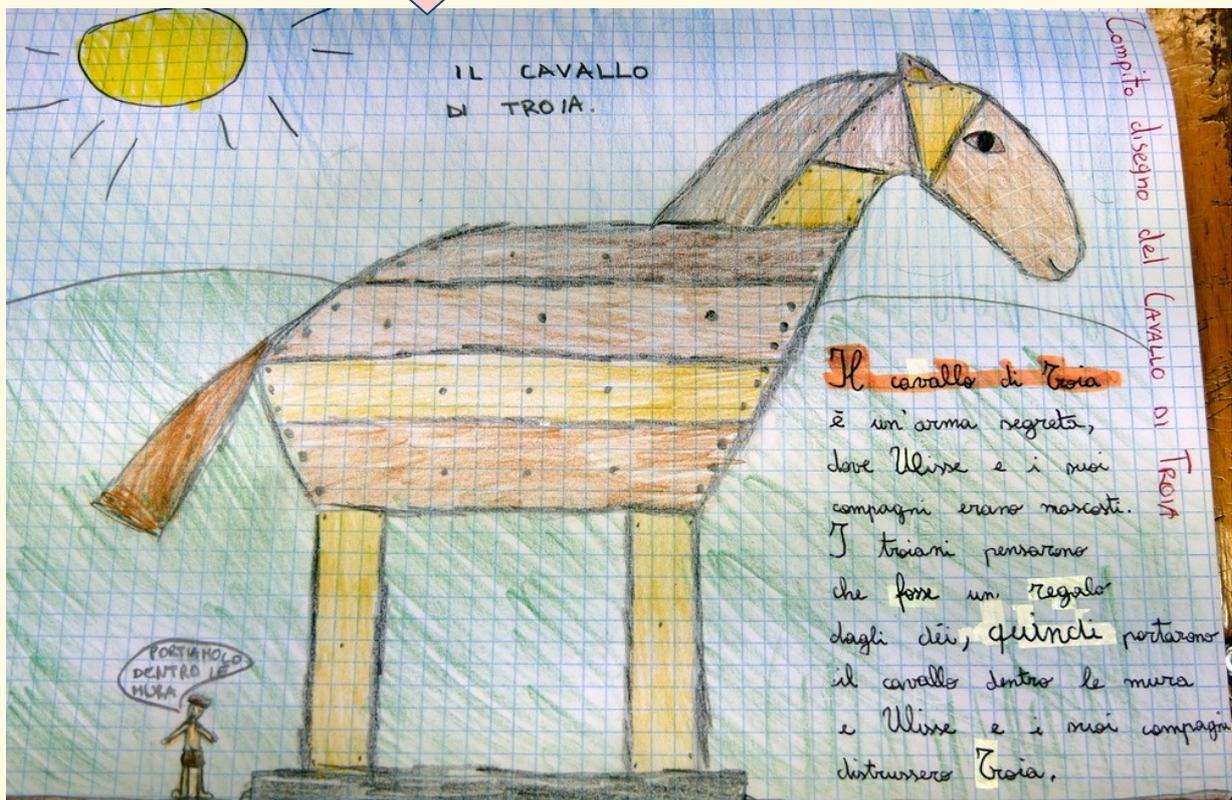
Ulisse che si fingeva un mendicante arriva ,tende l'arco e... colpisce nel centro tutti i tiri a segno!!!

Ulisse si rivela, e lui e Penelope vivono felici insieme fino al momento che Ulisse riparte per il mare per colpa di una profezia.

Ulisse arrivò all' isola dei Feaci dove incontrò Nausicaa che lo accolse.



5C



I CAPOLAVORI DELLA SCUOLA IOR

(ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI)

IL GIARDINO SEGRETO E LA ROSA BLU

Tanti anni fa viveva in un castello una ragazza di nome Amelie.

Il suo viso era morbido e candido come i petali delle rose che, gelosamente, custodiva in un giardino segreto.

Questo giardino non era conosciuto nemmeno dal giardiniere del castello, chiamato Torquato!!

La ragazza viveva nel castello insieme ai suoi genitori che ne erano i custodi. Il re e la sua regina erano da anni in viaggio alla scoperta del mondo!

Amelie era molto fortunata di vivere lì, ma anche la tristezza e il dolore la toccarono perché un giorno la sua mamma morì dopo aver toccato un pungente ago !!

Da quel giorno il papà andò ad abitare in una piccola casetta di legno vicino al giardino segreto. Amelie visitava e curava le sue rose e gli altri fiori e a volte si addormentava nel giardino.

Un giorno, dopo un breve pisolino, al risveglio, trovò accanto a lei una piccola rosa che non si ricordava di aver piantato!!

Incuriosita... iniziò a prendersi cura della rosa e intorno a lei costruì una piccola cupola di vetro.. per poterla proteggere ma, allo stesso tempo, continuare a vederla crescere.

Era diventata la sua preferita.

Un giorno, esattamente per il suo compleanno, la rosa sbocciò e si scoprì che era una preziosissima e carissima ROSA BLU!!

Pensò subito che quel fiore era la sua mamma! Da quel giorno la curò in modo ancor più speciale donandole attenzione, dandole compagni di giardino... cioè fiori di ogni colore.. che donassero gioia e felicità al giardino.

TESTO E DISEGNO DI FRANCESCA (10 ANNI)



LA MIA GATTA MILU'

Ciao, il mio nome è Simone, ho 10 anni ed ho un gatto.

La mia gatta si chiama Milu' e ha due anni.

Lei è di colore bianco e nero, ha dei baffi lunghissimi e bianchi, ha gli occhi verdi, è molto robusta, non è molto slanciata ma è stupenda.

Milu' è molto giocherellona, ma anche un po' dispettosa.

E' molto socievole: infatti ama stare sempre in mia compagnia, ma ama dormire in solitudine.

Sono fiero di avere questo animale domestico e credo, ormai, di non poter vivere senza.

Simone, anni 10, Barletta

IL MIO ANIMALE PREFERITO

Il mio animale preferito è il pulcino.
E' un batuffolo giallo e morbido.
La mamma del pulcino si chiama
chioccia.

Nella mia casa a Roma ho una
fattoria Playmobil giocattolo con
tantissimi animali: topi, gatti,
farfalle, uccelli, cani, ricci, scoiattoli,
oche, anatre, criceti, conigli, pecore,
asini, mucche, cavalli, maiali, capre,
galli, galline e pulcini.

Adesso vi dico gli animali che hanno
nella fattoria vera di Pescolla:

IOR

1



mucche, tori e vitellini, gatti, maiale,
pecore, montone e agnellini, conigli
e coniglietti, galli e galline, cani.

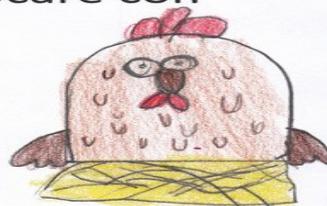
Insieme a mia sorella gemella
Michela, alle mie cugine Elisa e
Anna e a mio cugino Mattia vado a
guardare gli animali e anche a
giocare.

Sto tornando a casa per giocare con
gli animali finti che ho nella mia
fattoria e non vedo l'ora di tornare
presto alla Pescolla per giocare con
gli animali veri.

Gabriele, anni 9, Roma



2



IL MIO CANE BLINK

MI CHIAMO MATILDE E HO SEI ANNI.

HO UN CANE DI NOME BLINK.

E' UN MASCHIO METICCIO.

E' MARRONE, BIANCO E NERO.

E' UN PO' BIRICHINO PERCHE' AMA GIOCARE E SALTARE ADDOSSO AL NONNO.

1

LA PRIMA VOLTA CHE E' VENUTO A CASA MIA ERA MOLTO SPAVENTATO E TREMAVA TUTTO.

ALLORA LA MAMMA HA PRESO UNA SALVIETTA E L'HA COPERTO.

POI GLI ABBIAMO DATO DA MANGIARE UN PO' DI LATTE E PANE.

BLINK E' IL PRIMO CANE DELLA MIA VITA E GLI VOGLIO

2

MOLTO BENE.

MATILDE, ANNI 6,
FONTANELLATO (PR)



LA STORIA DI POTTI

DA PICCOLA MI ARRIVO' POTTI, UNO SPENDIDO CAGNOLINO DI PELUCHE.

QUANDO POTTI PIANGEVA, LO PRENDEVO IN BRACCIO E LUI MI LECCAVA.

QUANDO ERA ORMAI SERA, LO PRENDEVO E LO PORTAVO A LETTO CON ME.

QUANDO LUI ERA BRAVO, GLI DAVO UN CROCCANTINO.

AL POMERIGGIO GLI DAVO DA MANGIARE E DA BERE.

MATILDE, 6 ANNI

POTTI, 4 ANNI



IOR

My zoo

My name is Alex and I am 13 years old.

I live in Constanta, in a little village, Lipnita.

I have a lot of animals: 8 cats, 7 dogs, 1 pig, some chickens, 15 geese and 7 chicks.

I like dogs and cats.

My preferred dog is Bela: it is a "pechinese" female.

My preferred cat is Max: it is a little male.

My mum gives food and water to the animals.

When I will be a man I will have many animals because it is very amazing!!!



LA STREGA BARBARA

Un giorno la strega Barbara si recò al Castello di Dracula per sposarlo.

Dracula stava dormendo nella sua bara, perchè i vampiri di giorno dormono per paura della luce.

Intanto la strega Barbara mangiava la sua colazione: sangue di ragno, pipistrello e scorpione.

All'improvviso arrivò lo scheletro Ginevra e cominciò ad insultare la strega: "Brutta stregaccia verde, vattene via! Il Conte è mio!"

La strega Barbara rispose: "Beh, sono arrivata prima io! Vattene via, pezzi di ossa!!!"

Nel frattempo era venuto buio.

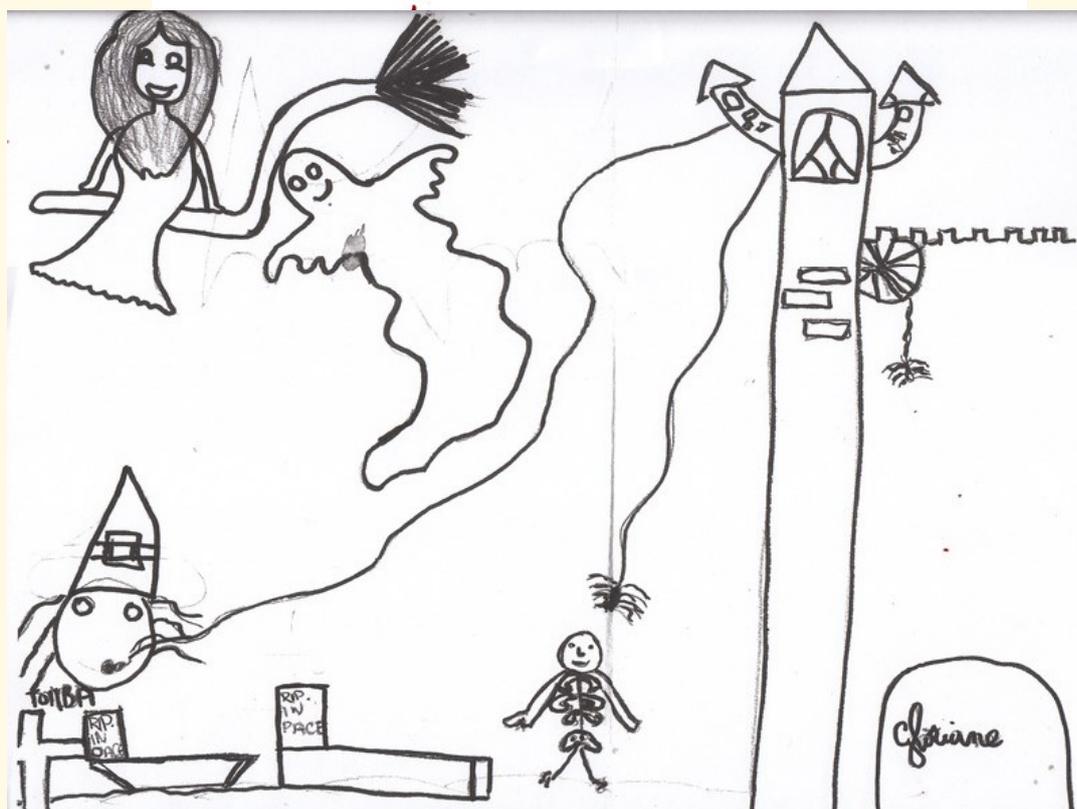
Con tutta quella confusione Dracula si svegliò.

Dracula, rivolgendosi alle sue pretendenti, disse: "Sceglierò domani la mia sposa!"

La strega Barbara e lo scheletro Ginevra se ne andarono molto offese.

Gloriane, anni 10, San Benedetto del Tronto (AP)

IOR





LA REDAZIONE DEL GIORNALINO:

ERNESTO L., LAVINIA C. (4A)
MATILDE D.L., BIANCA B. (4B)
AMBRA T., MARTINO M. (4C)
ATHENA A., ANNIKA A. (5A)
GIADA D., VIOLA B. (5B)
MATILDE G., LISA F. (5C)

COORDINAMENTO:
FRANCESCA MARAGLIULO
FABIO CAMPO
F&F



LONGHENINA